

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Dichiarazione dello stato di preallerta sul territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

DECRETO DEL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE, ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE, D'INTESA CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE.

Decisione

E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64 e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 5 febbraio 2020 e fino al 31 luglio 2020, lo stato di preallerta sul territorio regionale, al fine di fronteggiare il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

**Atti
presupposti**

Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Comunicato n.041/CAV di data 4 febbraio 2020 della Segreteria Commissione Protezione Civile, di trasmissione della nota prot. EME/5365 del 4 febbraio 2020 del Dipartimento della protezione civile con la quale si informa che dalla medesima data dovrà essere assicurata, presso gli aeroporti maggiormente interessati dal traffico nazionale, l'attività di sorveglianza sanitaria per tutti i passeggeri in arrivo in Italia.

- D P. Reg. 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione Civile della Regione.

Motivazione

Considerata l'attuale situazione di diffusa crisi internazionale determinata dalla insorgenza di rischi per la pubblica e privata incolumità connessi ad agenti virali trasmissibili, che stanno interessando anche l'Italia, il Capo Dipartimento di protezione civile, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dell'O.C.D.P.C.630/2020, sta coordinando l'organizzazione e l'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'emergenza oltre che degli interventi urgenti e necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, con particolare riferimento alla prosecuzione delle misure urgenti già adottate dal Ministro della salute, alla disposizione di eventuali ulteriori misure di interdizione al traffico aereo, terrestre e marittimo sul territorio nazionale,

al rientro delle persone presenti nei paesi a rischio ed al rimpatrio assistito dei cittadini stranieri nei paesi di origine esposti al rischio, all'invio di personale specializzato all'estero, all'acquisizione di farmaci, dispositivi medici, di protezione individuale e biocidi.

Tali attività sono assicurate anche avvalendosi delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, di cui fa parte la Protezione civile della Regione con le componenti di volontariato, nonché il sistema sanitario regionale.

In esito al Comunicato n.041/CAV di data 4 febbraio 2020, la Protezione Civile della Regione ha confermato l'attivazione del presidio dell'aeroporto di Trieste a partire dal 5 febbraio 2020, mediante controllo dei voli internazionali in arrivo avvalendosi del personale della Croce Rossa Italiana e del personale sanitario.

Risulta, pertanto, indifferibile l'adozione dello stato di preallerta sul territorio regionale con decorrenza dal 5 febbraio 2020 e fino al 31 luglio 2020.

**Riferimenti
normativi**

a) L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento all'articolo 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

- dott. Riccardo Riccardi -

PER L'INTESA:

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- dott. Massimiliano Fedriga -